

	 <p><b>ISTITUTO COMPRESIVO "GIOSUÈ CARDUCCI"</b>  Via XX Settembre, 2 – 20025  Legnano (MI) ☎ 0331547307 e-mail:  <a href="mailto:miic8ea008@istruzione.it">miic8ea008@istruzione.it</a></p>
<p>Scuole Primarie  "G. Carducci" - "A. Toscanini" - "G. Deledda"</p> <p>Scuola Secondaria di I grado  "Rita Levi Montalcini"</p>	



## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO

### Valutazione degli apprendimenti

## **Indice**

- **Introduzione** pag. 3
- **Norme generali** pag. 4
- **Fasi della valutazione** pag. 5
- **Alunni con bisogni educativi speciali** pag. 9
- **La valutazione nella scuola primaria** pag. 12
- **La valutazione nella scuola secondaria di primo grado** pag. 17

# INTRODUZIONE

## **Principi, oggetto e finalità della valutazione**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017) attraverso il Registro Elettronico, i colloqui scuola-famiglia e momenti di confronto.

## **NORME GENERALI**

### ***D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994***

Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, artt. 191 - 205.

### ***D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999***

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, in particolare art. 4, comma 4

### ***Legge n. 169 del 30 ottobre 2008***

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, artt.1-3, in particolare art. 3 comma 5.

### ***D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009***

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (in larga parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)

### ***D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017***

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107

### ***Legge n. 41 del 6 giugno 2020***

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 - Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria

### ***Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020***

Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria

### ***Legge n. 126 del 13 ottobre 2020***

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria.

### ***O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020***

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)

### ***Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020***

Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative..

### ***O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025***

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

### ***Legge n. 92 del 20 agosto 2019***

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

### ***DM n. 35 del 22 giugno 2020***

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

### **D.M. n. 183 del 7 settembre 2024**

Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole.

## **SCRUTINI**

Le leggi che regolano questo tema – **DLgs n° 297/1994, art. 192 comma 7; DPR n° 122/2009 art. 4, comma 5; 2, comma 6; 7, comma 2; Legge n° 169/2008 art. 2, comma 1** – stabiliscono che gli scrutini devono essere effettuati al termine programmato delle lezioni.

### ***O.M. n. 90 del 21 maggio 2001***

Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000-2001.

### ***D.Lgs. n. 179 del 1 dicembre 2009***

Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, in particolare art. 1

### **D. lgs 62/2017 e D.M. 741/2017**

Adempimenti preliminari per la valutazione degli apprendimenti e l'ammissione all'esame di stato primo ciclo

## **Fasi della valutazione**

### **VALUTAZIONE FORMATIVA DIAGNOSTICA**

La valutazione in fase iniziale, all'avvio dell'anno scolastico, predispone l'allievo agli apprendimenti accertando lo stato delle preconcoscenze e delle abilità.

Scoprire, prima di iniziare la progettazione, ciò che gli studenti sanno, consente agli insegnanti di concentrare il percorso didattico su ciò che gli allievi non hanno ancora imparato, evitando ripetizioni di conoscenze pregresse.

La valutazione diagnostica delle conoscenze e delle abilità, da effettuare entro le prime settimane di scuola, può essere formale con delle prove d'ingresso o informale con colloqui, conversazioni e brainstorming. Questo tipo di valutazione consente di tracciare una direzione condivisa verso il proseguimento degli obiettivi.

### **VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE**

La valutazione in itinere si attua mediante opportuni e regolari feedback e tende a orientare e supportare l'allievo passo dopo passo verso l'obiettivo da conseguire.

Nella fase di apprendimento il monitoraggio continuo è essenziale: le informazioni raccolte consentono di decidere se proporre un riepilogo per affrontare i punti di debolezza a livello individuale o per tutto il gruppo classe oppure se passare a un livello più elevato sull'argomento proposto. In generale la valutazione in itinere, condotta in modo regolare lungo tutto il percorso didattico e in particolare prima di ogni avanzamento entro la stessa unità di apprendimento, consente all'insegnante:

- di controllare quanto gli studenti abbiano appreso sull'argomento;
- di sostenere gli studenti nell'autovalutazione, richiamando la loro attenzione sia sulle criticità sia sui punti di forza.

Anche in questo caso possono essere utilizzati strumenti e strategie formali (prove strutturate e semi strutturate) e informali.

### **VALUTAZIONE FORMATIVA SOMMATIVA O FINALE**

La valutazione sommativa verifica, attraverso una prova complessa, il raggiungimento degli obiettivi previsti. L'azione didattico-educativa ha permesso agli allievi di giungere al traguardo delle competenze desiderate? Di cosa si dovrà tener conto per migliorare gli esiti?

Tale tipo di valutazione serve per identificare le lacune rimanenti nelle conoscenze e nelle abilità degli studenti; per determinare la necessità di interventi finali personalizzati; per fornire a tutti gli allievi occasioni di riflessione e rielaborazione personale del percorso compiuto.

### **LE PROVE NON STRUTTURATE**

Le prove non strutturate prevedono stimoli e risposte di tipo aperto come l'interrogazione orale, il tema di italiano, relazioni, elaborati e problemi.

Esse consentono la valutazione di processi complessi come la capacità di comunicare il proprio pensiero, la propria creatività e la capacità di trovare soluzioni originali.

La valutazione, in questo caso, avviene attraverso un'accurata e sistematica osservazione nel tempo.

### **LE PROVE OGGETTIVE O STRUTTURATE**

Le prove strutturate presentano stimoli e risposte predefinite, sono anche chiamate prove oggettive di verifica o test. Tra le prove oggettive più diffuse si annoverano:

- vero/falso;
- completamento;
- corrispondenza;
- scelte multiple;
- comprensione del testo.

Le prove oggettive sono particolarmente indicate per valutare simultaneamente il gruppo classe in tempi brevi.

### **LE PROVE COMUNI**

Tenendo conto degli attuali orientamenti di valutazione, autovalutazione, valutazione INVALSI, di certificazione delle competenze e in linea con il PTOF, i docenti si avvalgono di rilevare gli apprendimenti degli alunni mediante la predisposizione di PROVE COMUNI oggettive definite per classi parallele in determinati periodi dell'anno: la scuola primaria ne prevede la somministrazione a fine di ogni quadrimestre, gennaio-maggio; la scuola secondaria ne prevede una a fine primo quadrimestre e l'ultima a conclusione dell'anno scolastico. Inoltre, per gli studenti della secondaria si prevede un test d'ingresso per valutare i livelli di partenza; non è prevista la prova comune finale per le classi terze.

Gli obiettivi generali sono:

- il successo scolastico di tutti;

- il confronto sulla didattica e sulla valutazione;
- il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Gli obiettivi specifici sono:

- rilevare le competenze in uscita alla fine del primo Quadrimestre per la Primaria;
- rilevare le competenze in uscita alla fine del secondo Quadrimestre;
- redigere prove e relative griglie di valutazione comuni;
- sviluppare le competenze di base e quelle trasversali;
- monitorare gli esiti al fine di migliorare i processi d'insegnamento/apprendimento.

Le discipline coinvolte sono italiano, matematica e inglese.

Le prove consistono in quesiti a risposta multipla, a risposta aperta, a risposta chiusa, completamento, vero/falso, algoritmi di calcolo, problemi, verifiche, comprensione del testo ecc..

Le prove in formato digitale saranno condivise sulla piattaforma Workspace dell'Istituto (Drive condiviso) con accesso limitato ai docenti.

Le prove, da somministrare ogni anno saranno concertate collegialmente durante le riunioni di area/dipartimenti e i consigli di interclasse.

### **Osservazioni da parte dell'insegnante (apprendimento e comportamento)**

L'osservazione è un processo che ha lo scopo di raccogliere informazioni.

In ambito scolastico, l'osservazione occasionale o casuale è quella che si compie in modo non intenzionale, anche durante i momenti della mensa e dell'intervallo. L'osservazione non casuale rappresenta, invece, un atto determinato da motivazioni legate all'apprendimento e alla relazione.

L'osservazione si definisce sistematica quando si prefigge lo scopo di rilevare informazioni in conformità a una specifica ipotesi, definendo l'oggetto da osservare, le condizioni in cui si compie l'osservazione e gli strumenti da utilizzare. Essa, continua e diretta, rappresenta un valido strumento per acquisire la conoscenza degli alunni.

La prima cosa da fare è identificare l'oggetto dell'osservazione: aspetti relazionali e didattici.

Subito dopo è di fondamentale importanza definire lo scopo dell'osservazione.

L'osservazione può avere:

- Una funzione descrittiva mirata all'osservazione didattico-educativa;
- Una funzione formativa che si attua quando è necessario migliorare in itinere la situazione presa in esame;
- Una funzione valutativa che supporta le diverse ipotesi per risolvere il problema.

Uno strumento fondamentale per l'osservazione è la *checklist*: elenco di abilità, conoscenze e comportamenti trascritti in ordine graduale (ad esempio dal più semplice al più complesso) che permettono di rilevarne la presenza o l'assenza.

Lo spazio entro cui eseguire l'osservazione è determinante. L'ambiente naturale è quello nel quale è possibile osservare i comportamenti mentre si manifestano in modo spontaneo.

Al termine del processo di osservazione, è importante sapere quantificare, analizzare e interpretare i dati raccolti. Ciò significa individuare innanzitutto la frequenza, la durata e l'intensità con cui si manifestano determinati comportamenti, precisando l'ambiente entro cui si manifestano.

## L'AUTOVALUTAZIONE

Il decreto 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" afferma l'importanza della valutazione come processo che mira a promuovere l'autovalutazione riguardo all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Per l'alunno, l'autovalutazione è un processo riflessivo che consiste nella classificazione e definizione di quanto appreso. L'allievo che si **auto-valuta** compie un'operazione consapevole che gli permette di capire come sta imparando e dove sono i suoi punti di forza e di debolezza.

Esempi pratici di autovalutazione possono essere:

- Schede di autovalutazione con emoticon (primaria);
- Domande guida con risposte chiuse e/o aperte, ad esempio: "Le consegne sono espresse in modo chiaro? Ho svolto l'esercitazione in totale autonomia oppure è stato necessario l'intervento dell'insegnante? Hai avuto difficoltà? Se sì, come le hai superate? Quali sono stati gli strumenti e le strategie più utili per portare a termine il compito? Hai rilevato dei miglioramenti nel tuo lavoro individuale?"
- Dialogo educativo con gli insegnanti e confronto tra pari;
- Stesura di una lettera/tema agli insegnanti in cui formulare il proprio bilancio auto valutativo facendosi aiutare anche in questo caso da domande guida (alla primaria, solo per le classi più alte).

## INVALSI

Le Prove nazionali INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) si svolgono ogni anno con l'obiettivo di valutare e di misurare in maniera standardizzata, secondo parametri definiti, i livelli di apprendimento di alcune competenze fondamentali in Italiano, in Matematica e in Inglese.

Con il decreto legislativo 62/2017 sono state introdotte novità significative rispetto all'assetto originario:

- o Nelle classi quinta primaria e in terza secondaria di primo grado, a partire dal 2018, è stata aggiunta, alle prove di Matematica e Italiano, una prova di Inglese, che consiste in un esame di lettura e uno di ascolto
- o Sempre a partire dal 2018, ad eccezione delle prove svolte nelle classi seconda e quinta primaria, per tutti gli altri gradi i test sono effettuati al computer – mediante Computer Based Testing – e i risultati vengono trasferiti direttamente all'INVALSI
- o I risultati delle prove del Grado 8 (terza secondaria di primo grado) vengono restituiti anche sotto forma di livelli di competenze, descrivendo ciò che lo studente sa fare negli ambiti circoscritti dalle prove

Le prove INVALSI si svolgono nei mesi primaverili; sono previste sia prove su carta (Primaria), sia prove al computer (Secondaria di primo grado).

Durante le prove su carta gli studenti avranno tutti le stesse domande a cui rispondere, anche se può variarne l'ordine all'interno dei fascicoli. Nelle prove al computer, invece, ai ragazzi vengono proposti diversi gruppi di domande, equivalenti per abilità misurata e livello di difficoltà, tratti da un'apposita banca delle domande, oppure parte delle stesse domande, ma proposte in un ordine diverso.

## **Le prove:**

La prova di Italiano è utile per analizzare due tipologie di competenze; la prima misura la comprensione di documenti scritti tratti da letteratura o saggistica. La seconda riguarda, invece, la grammatica e l'utilizzo della lingua.

La prova di Matematica indaga sulle capacità dello studente nella logica, nella costruzione di modelli e nell'interpretazione di elaborazioni numeriche.

Infine, la prova di Inglese si basa sia sull'ascolto (listening) che sulla lettura (reading).

Per poter svolgere le prove, ogni alunno avrà un tempo di 45 o 90 minuti a seconda della classe.

## **I risultati**

Gli esiti delle prove vengono poi elaborati e posti in un'apposita scala di punteggi. Letti nella loro complessità, i dati delle prove restituiscono una fotografia del sistema scolastico italiano, che mette in evidenza differenze territoriali e una certa eterogeneità in ciascuna area coinvolta.

Le restituzioni dei risultati dell'Istituto vengono raccolti in un report informativo dettagliato e presentati al Collegio dei Docenti ad inizio di ogni anno scolastico.

## **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Il Ministero dell'Istruzione ha identificato diverse tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali e li ha suddivisi in tre grandi categorie:

1. Alunni con disabilità, che viene certificata ai sensi della Legge n. 104/1992
2. Alunni con disturbi evolutivi specifici, DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), certificati ai sensi della Legge n. 170/2010
3. Alunni con svantaggio socio-economico, culturale e linguistico.

### **1. Alunni con disabilità certificata**

L'art. 11 del D.L. 62/2017 prevede che la valutazione degli alunni con disabilità certificata sia riferita:

- al comportamento
- alle discipline
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992- il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La valutazione degli alunni con disabilità è rapportata agli obiettivi individualizzati esplicitati nel PEI (Legge n.104 /1992, art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009) e dovrà avere carattere promozionale, formativo e orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dello studente. Dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza. Nel caso non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi attesi mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dal consiglio di classe in rete con gli operatori sanitari ed esplicitate nel PEI.

In relazione al tipo di disabilità, gli alunni certificati potranno seguire in tutte o solo in alcune discipline:

- la programmazione prevista per la classe di riferimento
- una programmazione globalmente riconducibile a quella della classe, con obiettivi minimi
- una programmazione differenziata.

Il team docenti/consiglio di classe avrà facoltà di decidere, in funzione delle caratteristiche dell'alunno, se valutare il comportamento:

- utilizzando criteri standard;
- facendo riferimento alle aree affettivo-relazionale e dell'autonomia, declinate nel PEI.

### **ESAME CONCLUSIVO DI STATO - Primo ciclo d'istruzione**

L'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al PEI. Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Qualora necessario la sottocommissione predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art. 11). L'alunno, indipendentemente dagli obiettivi curricolari o differenziati, consegue sempre un Diploma di Stato.

L'articolo 9 del D.Lgs n. 62/17 prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo PEI.

## **2. Alunni con disturbi evolutivi specifici - DSA**

La valutazione degli alunni con DSA è effettuata sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. L'istituto adotta modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – “riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria”.

Il team docenti/consiglio di classe:

- programma le prove di verifica (scritte e/o orali);
- per le prove scritte gli studenti avranno tempo aggiuntivo di 15 minuti;
- imposta le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permette l'uso di mediatori didattici (schemi, immagini, mappe...) durante le prove di verifica scritta e orale;
- recupera e/o integra le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tiene conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- nell'esposizione orale non esige la memorizzazione di date e di elementi mnemonici;
- passa da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa, i cui tratti distintivi sono la valutazione autentica e l'autovalutazione.

In sede di Esame di stato, per i candidati con DSA certificato ai sensi della legge 170/2010, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc..) e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali, qualora già presenti nel Piano Didattico Personalizzato. Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento (DSA certificato ai sensi della legge 170/2010) abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. L'alunno sarà valutato solo in relazione a prove orali, che sostituiranno le prove scritte anche in sede d'esame. In sede d'esame di Stato l'alunno sosterrà prove coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

### **3. Altri BES (area dello svantaggio culturale, linguistico, economico, o disagio comportamentale e relazionale).**

La Normativa, ricorda che “Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione (NAI) - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal CdC, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano Didattico Personalizzato.

#### **3.1 La valutazione degli alunni stranieri (NAI)**

L'alunno straniero che non conosce la lingua italiana, non è generalmente un alunno incompetente, ma si trova temporaneamente in una situazione in cui non possiede ancora gli strumenti linguistici per esprimere le proprie competenze scolastiche e disciplinari. È importante conoscere, ove possibile, la storia scolastica pregressa, gli esiti raggiunti, le abilità e le competenze essenziali acquisite. Tali informazioni possono essere reperite nel fascicolo personale dell'alunno, presente in segreteria.

##### **- Valutazione del primo quadrimestre**

Gli alunni stranieri neo-arrivati vengono valutati con giudizio/livello nella scuola primaria e con voto nella scuola secondaria di 1° grado. Ove non valutabili si precisa la situazione con voce scritta quale:

- a) "la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione di lingua italiana";
- b) "la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

##### **- Valutazione di fine anno scolastico**

Il documento di valutazione di fine anno viene compilato per tutte le discipline o materia con giudizio/livello o voto. La valutazione espressa costituisce la base per l'ammissione o meno alla classe successiva.

### **PROVE INVALSI**

Hanno diritto a una modalità di svolgimento con misure compensative o dispensative, gli studenti con:

- disabilità certificata
- certificazione di DSA
- BES

### ***Alunni con disabilità certificata***

Il D.Lgs 62/2017 ha stabilito che gli studenti con disabilità partecipano alle prove INVALSI secondo le modalità previste dal PEI. In base a tale documento il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove o decidere di farle svolgere nel loro formato standard.

Nel caso in cui il PEI lo preveda l'alunno svolge le Prove INVALSI con le seguenti misure compensative:

- tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- calcolatrice e/o dizionario
- ingrandimento
- adattamento prova per alunni sordi
- Braille – per Italiano e Matematica

Sempre se previsto nel PEI possono essere applicate le seguenti misure dispensative:

- esonero da una o più Prove INVALSI
- esonero da una delle due parti – ascolto o lettura – della Prova di Inglese

### ***Alunni con DSA certificati***

Il D.Lgs. 62/2017 ha stabilito che gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato. In base a questo documento lo studente con DSA svolge le Prove INVALSI nel loro formato standard oppure con l'ausilio di misure compensative quali:

- tempo aggiuntivo: fino a 15 minuti per ciascuna prova
- dizionario/calcolatrice
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia

Nel caso della Prova di Inglese, se il PDP prevede l'esonero dalla prova scritta di lingua straniera o dall'insegnamento della lingua straniera, lo studente con DSA non svolge la prova di lettura o di ascolto oppure l'intera Prova nazionale.

### ***Alunni con svantaggio socio-economico, culturale e linguistico, disagio comportamentale e relazionale***

Lo studente svolgerà la prova standard con gli strumenti compensativi previsti dal PDP.

## **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

**L'art. 3, comma 5 dell'O.M. 3/2025** stabilisce che “La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa”.

Al fine di garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico, le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico.

L'attività di documentazione della valutazione in itinere viene restituita attraverso il Registro Elettronico in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno. I docenti indicheranno la data, la disciplina, il tipo di prova effettuata, gli obiettivi oggetto di valutazione e il giudizio sintetico.

La valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi delle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni e verifiche.

## Valutazione intermedia e finale: il Documento di Valutazione e i suoi elementi

Il documento di valutazione testimonia i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei processi e delle manifestazioni d'apprendimento rilevati in modo continuativo. Il documento di valutazione adottato riporta:

- la disciplina;**
- il giudizio sintetico (per ogni disciplina);**
- la descrizione del giudizio sintetico come da Allegato A dell'O.M. 3/2025; gli obiettivi di apprendimento;**
- il giudizio globale.**

I giudizi sintetici, da riportare **nel documento di valutazione per ciascuna disciplina** del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

- a) ottimo**
- b) distinto**
- c) buono**
- d) discreto**
- e) sufficiente**
- f) non sufficiente**



## Criteria di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi dell'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

- a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale, come si evince dal [DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA](#) approvato in CdD del 18/03/2025.
- b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei livelli di apprendimento previsti dalla Certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria;
- c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei giudizi sintetici.

### **Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi sintetici sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

### **Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC) dell'Attività Alternativa (AA) - Primaria**

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Giudizi con i relativi indicatori:

<b>DESCRITTORI</b>	<b>GIUDIZIO</b>
<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È ben organizzato/a nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. È disponibile al dialogo educativo.
<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a è responsabile e corretto/a, discretamente impegnato/a nelle attività. È partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo.
<b>BUONO</b>	L'alunno/a è responsabile e corretto/a, discretamente impegnato/a nelle attività È partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo.
<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti. Partecipa all'attività didattica non sempre in maniera attiva. Mostra poca disponibilità al dialogo educativo.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a dimostra un debole interesse nei confronti della materia. Partecipa all'attività didattica non sempre in maniera attiva e responsabile. È disponibile al dialogo educativo solo se stimolato

### **Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento**

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

La valutazione del comportamento fa riferimento, TOTALMENTE O PARZIALMENTE, ai seguenti indicatori, come inserito nel documento d'istituto [valutazione del comportamento sc.primaria](#)

### **Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria**

Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota MIUR prot. n 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

Il suddetto Decreto è stato sostituito dal D. M. n. 14 del 30 gennaio 2024

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello. 2. La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
<b>Competenza multilinguistica</b>	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)  *specificare la lingua: Lingua.....	
<b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
<b>Competenza digitale</b>	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
<b>Competenza imprenditoriale</b>	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b>	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

<b>(1) Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Valutazione nella Scuola secondaria di primo grado ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D.M.:62/17) Gli elementi oggetto di valutazione sono:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere)

### 1. VALUTAZIONE IN DECIMI

La valutazione delle singole discipline è espressa in decimi dal 4 (voto minimo) al 10 (massimo). Sono previsti anche mezzi punti. Tale modalità si applica anche all'insegnamento di Educazione Civica, la cui programmazione e valutazione sono condivise da tutti i docenti del CdC, come indicato nell'allegato al PTOF.

Le prove oggettive di verifica scritte vengono valutate sulla base di specifici parametri percentuali, ai quali corrispondono i voti in decimi.

Le prove orali e pratiche sono invece valutate utilizzando le Indicazioni Nazionali.

Di seguito la griglia per le prove scritte:

<b>VERIFICHE</b>	
<b>percentuale</b>	<b>voto</b>
<42	4
43-47	4,5
48-52	5
53-57	5,5
58-62	6
63-67	6,5
68-72	7
73-77	7,5
78-82	8
83-87	8,5
88-92	9
93-97	9,5
98-100	10

Schema sintetico-orientativo per prove scritte e orali.

<b>Voto in decimi</b>	<b>DESCRITTORI</b>
10	Ha acquisito un'eccellente preparazione in relazione alle competenze, agli obiettivi e ai contenuti disciplinari e un'ottima capacità di rielaborazione critica.
9	Ha acquisito un'ottima preparazione in relazione alle competenze, agli obiettivi e ai contenuti disciplinari e una buona capacità di rielaborazione critica.
8	Ha acquisito una buona preparazione in relazione alle competenze, agli obiettivi e ai contenuti disciplinari e una discreta capacità di rielaborazione critica.
7	Ha acquisito una buona preparazione in relazione alle competenze, agli obiettivi e ai contenuti disciplinari.
6	Ha acquisito una preparazione sufficiente in relazione alle competenze, agli obiettivi e ai contenuti disciplinari.
5	Ha una conoscenza frammentaria e disorganica in relazione alle competenze, agli obiettivi e ai contenuti disciplinari.
4	Ha gravi lacune nella preparazione in relazione alle competenze, agli obiettivi e ai contenuti disciplinari.

## **2. VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO INTERMEDIO E FINALE**

L'Istituto, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnato in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Nella scuola secondaria di I grado, in sede di scrutinio del primo e del secondo quadrimestre, il CdC esprime collegialmente la valutazione in decimi delle singole discipline e i giudizi globale e di comportamento di ogni singolo alunno, eventualmente con una decisione a maggioranza, in riferimento alle competenze di cittadinanza, al Patto di corresponsabilità, al Regolamento di disciplina.

### **2.1. VALUTAZIONE IN DECIMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

La valutazione in decimi delle singole discipline tiene conto della media dei voti dell'alunno nelle prove scritte, orali e pratiche ma anche del suo percorso individuale di apprendimento.

A partire da una media aritmetica espressa in decimi, il docente pondera l'impegno, la costanza, la partecipazione, l'autonomia e il crescente (o decrescente) miglioramento di essi.

## **Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione Cattolica**

La valutazione della IRC o attività alternativa è espressa mediante giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimenti conseguiti.

## **Criteria per la valutazione intermedia e finale del comportamento**

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi, secondo quanto previsto dalla legge n. 150/2024 e dall'ordinanza ministeriale n. 3/2025. Il voto è attribuito collegialmente dal Consiglio di classe e dipende dal rispetto del regolamento scolastico, della convivenza civile e del patto di corresponsabilità, nonché dalla partecipazione e dall'impegno dello studente. Un voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. La valutazione del comportamento fa riferimento, TOTALMENTE O PARZIALMENTE, ai seguenti indicatori, come inserito nel documento d'istituto [valutazione del comportamento sc.secondaria](#)

## **GIUDIZIO GLOBALE SINTETICO**

Ai sensi del D.Lgs.62/2017 il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto hanno predisposto ed approvato i criteri per la valutazione degli studenti suddivisi in: competenze nelle discipline, espresse con voto in decimi accompagnato da descrittori dei livelli corrispondenti; competenze di cittadinanza e comportamento, espresse con giudizio sintetico accompagnato da nota specifica livelli di sviluppo globale raggiunto, con espressione di un giudizio sul percorso di maturazione e autonomia dello studente.

*Le voci fanno riferimento alle tabelle inserite alla sezione corrispondente del registro elettronico.*

## **CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti fissa i criteri che tutti i Consigli di Classe dovranno rispettare per deliberare la non ammissione degli alunni alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

La non ammissione alla classe successiva viene presa in considerazione quando la preparazione risulta deficitaria e manchevole, sulla base dei seguenti criteri:

- numerose e gravi carenze che potrebbero compromettere un positivo e sereno prosieguo del percorso scolastico dell'alunno;
- numerose e gravi carenze che, nonostante documentati e tempestivi interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate;
- complessiva insufficiente maturazione nel processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4.

Il Consiglio di classe terrà conto per la non ammissione alla classe successiva in particolare la presenza di:

- 4 o più insufficienze lievi;
- 1 insufficienza grave e 2/3 più insufficienze lievi;
- 2 insufficienze gravi e 1/2 più insufficienze lievi;
- 3 o più insufficienze gravi.

La **non ammissione viene deliberata a maggioranza**; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato e iscritto a verbale.

## **REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

Secondo quanto disposto dall'art.6 e 7 del Decreto Legislativo n. 62/2017 l'ammissione all' esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'Istruzione è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 comma 6 e 9 bis del DPR n.249/1998;
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato. La non ammissione, in ogni caso, deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti)
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- carenze nelle abilità fondamentali
- mancanza di impegno
- inadeguato livello di maturazione
- comportamento scorretto

### VALUTAZIONE FINALE CLASSI TERZE- voto di ammissione all'esame di Stato

Si stabilisce il voto di ammissione sulla base del quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

1. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.
2. Tale voto è frutto di una media aritmetica pesata:
  - 25% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti del **primo anno** espressa anche con i decimali;
  - 25% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti del **secondo anno** espressa anche con i decimali;
  - 50% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti del **terzo anno** espressa anche con i decimali.
3. Il consiglio di classe, sulla base del percorso scolastico, tenendo conto anche di indicatori quali il rispetto delle regole, l'impegno e la partecipazione alle attività scolastica, nel corso del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado, può valutare di incrementare o diminuire di 0,30, rispetto alla media aritmetica (di cui al punto 2), il giudizio di ammissione all'Esame di Stato.
4. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

### PROVE D'ESAME

Come definito dall'art.8 del D.L. 62/2017 e l'art.6 del D.M. n 741/2017 l'esame è costituito da 3 prove scritte e un colloquio orale:

- **prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- **prova scritta** relativa alle **competenze logico-matematiche**
- **prova scritta**, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle **lingue straniere** studiate
- **colloquio orale**

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La **prova scritta di italiano** è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo

2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo

La *prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche* è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni). Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La *prova scritta di lingue straniere* è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo

Il *colloquio*, condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche **il livello di padronanza delle competenze** connesse all'insegnamento trasversale di **educazione civica**.

## CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

I criteri per il testo di comprensione e sintesi sono i seguenti:

- lettura e ricognizione del testo
- rielaborazione del testo e/o sintesi
- espressione

I criteri per il testo narrativo o descrittivo sono i seguenti:

- pertinenza del contenuto
- esposizione degli argomenti
- organizzazione l'espressione
- espressione

I criteri per il testo argomentativo sono i seguenti:

- pertinenza del contenuto
- elaborazione personale e critica
- espressione

## CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

I criteri per la prova di matematica sono i seguenti:

- conoscenza dei contenuti
- applicazione dei procedimenti
- uso dei linguaggi specifici

## CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUE

I criteri per la prova di lingue sono i seguenti:

- comprensione del testo
- forma delle risposte
- contenuto delle risposte

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

I criteri per il colloquio sono i seguenti:

- capacità di argomentazione e di risoluzione dei problemi
- capacità di operare collegamenti tra le discipline
- pensiero critico e riflessivo
  - livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

### VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

La commissione delibera la **valutazione finale** espressa con votazione **in decimi**, derivante dalla media, arrotondata per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo con una **valutazione finale di almeno sei decimi**.

Ai fini della proposta del voto finale la sottocommissione procede come segue:

1. calcolo della media delle singole prove scritte e del colloquio, media senza arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
2. calcolo della media tra: voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio, con eventuale arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

### Attribuzione della LODE

La valutazione finale espressa con **la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode**, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova di esame.

Si stabiliscono i criteri per l'attribuzione della lode sulla base del quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

- **ammissione pari a dieci/decimi**
- **media dei voti attribuiti alle prove scritte e orali pari a dieci/decimi.**

In sede di scrutinio finale, per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, ad eccezione degli alunni privatisti, il consiglio di classe redige la **certificazione delle competenze** ai sensi del D.M. n° 14 del 30-01-2024.

### Certificato delle competenze classi terze

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Il certificato delle competenze viene rilasciato al termine del primo ciclo di istruzione, di seguito la tabella e i livelli relativi a tale certificazione

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
<b>Competenza multilinguistica</b>	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)  -specificare la lingua: Lingua.....	
<b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
<b>Competenza digitale</b>	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
<b>Competenza imprenditoriale</b>	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fomarli quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b>	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

(\*) Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI E DSA

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, le prove d'esame sono condotte sulla base, rispettivamente, del piano educativo individualizzato e del piano didattico personalizzato in base al D.lgs. 62/2017 art 11 commi 12 e 13, per l'alunno la cui certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.

Per ulteriori dettagli e per le griglie di valutazione fare riferimento al [“DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO”](#)

### **CONSIGLIO ORIENTATIVO**

Il consiglio orientativo riguarda in particolare le classi terze della scuola di primo grado e viene svolto dai docenti nel corso del primo quadrimestre.

L'orientamento ha l'obiettivo di accompagnare l'alunno/a alla scelta della scuola di secondo grado, individuando le possibilità formative offerte sul territorio, in relazione alle competenze e alle esigenze individuali.

Grazie alla relazione e alla collaborazione con le scuole di secondo grado è possibile partecipare a stage di orientamento organizzati da istituti e licei presenti sul territorio.

Con il supporto gratuito di alcune realtà locali, che si occupano di orientamento, è possibile partecipare a incontri di formazione tenuti da figure professionali (talvolta con visite alle industrie locali), a spettacoli teatrali a tema e a incontri con psicologi specializzati nelle risorse umane.

Nel corso del primo quadrimestre (entro il mese di dicembre) vengono offerti alle classi terze dei questionari di orientamento.

Ciascuno dei questionari mette in evidenza quattro voci necessarie a una scelta consapevole:

- l'impegno nei confronti del lavoro scolastico,
- l'autonomia nello studio,
- il comportamento e la socializzazione,
- gli interessi e risultati scolastici per ogni disciplina.

A esse si aggiunge la motivazione nella scelta, che deriva dall'analisi dei seguenti elementi: - gli interessi personali,

- le proprie ambizioni,
- il carattere individuale,
- i risultati ottenuti nelle discipline scolastiche,
- i risultati ottenuti nelle discipline extrascolastiche,
- il confronto con gli amici,
- - il dialogo con i professori.

L'orientamento nella scelta della scuola di secondo grado viene espresso dal CdC con il consiglio non vincolante verso:

- o un percorso di formazione professionale,
- o un percorso di istruzione professionale,
- o un percorso di istruzione tecnica,
- o un percorso liceale, dove non ulteriormente specificato (es. tipologia di istituto tecnico, tipologia di liceo...).

*Il presente documento è stato elaborato dai docenti e FF.SS. della Commissione Area I-Gestione PTOF, valutazione e autovalutazione d'Istituto (PTOF, RAV, PDM, Azioni di miglioramento e Rendicontazione sociale)*

*Legnano, 9 Dicembre 2025*